

**Anna Dellafererra**



**L'**hotel "Castello" di Santa Vittoria d'Alba ha ospitato un convegno organizzato dalla società di consulenza finanziaria CLASSIS CAPITAL SIM spa, nella persona del suo referente regionale, **Guido Mellano**.

"Investire nel 2017: incognite e opportunità di un anno di svolta" ha visto protagonisti i noti esperti di mercato, nonché fondatori di CLASSIS CAPITAL, **Maurizio Esentato** e **Edward Altman** che hanno regalato una panoramica ad ampio respiro sulla situazione dell'economia internazionale e

noscenti, posso affermare che molti di loro hanno votato Trump. Parlo di persone di alto profilo, di fini analisti, di donne colte e sofisticate. Che lo hanno fatto, peraltro, per ragioni soprattutto di mercato. Se un governo Clinton avrebbe infatti abbassato il rischio, dando continuità alle politiche di Obama, poco avrebbe inciso sulla crescita economica. Trump, sul quale rischio e incertezza sono molto più marcati, per contro se attuerà le politiche preannunciate scongiurerà una nuova crisi economica mondiale almeno per i prossimi due anni. Ma le incognite

In Italia si aggiunge una debolezza strutturale: basta una variazione del 2% dei tassi d'interesse e si vanifica un'intera manovra finanziaria. Dobbiamo intervenire con formazione e consapevolezza nel settore della gestione del risparmio, ed è quello che facciamo ogni giorno con CLASSIS CAPITAL».

**In CLASSIS CAPITAL come affrontate concreteamente incognite come quella che è stata appunto l'elezione negli Usa?**

**Esentato:** «La nostra è una struttura consolidata di professionisti costantemente formati e aggiornati, anche attraverso il confronto con nostri referenti strategicamente posizionati nelle "aree caldo di mercato" del mondo. Ma, soprattutto, siamo forti di un gruppo di analisi indipendente preposto proprio allo studio delle situazioni contingenti e dei loro risvolti sul mercato. Ogni occasione di

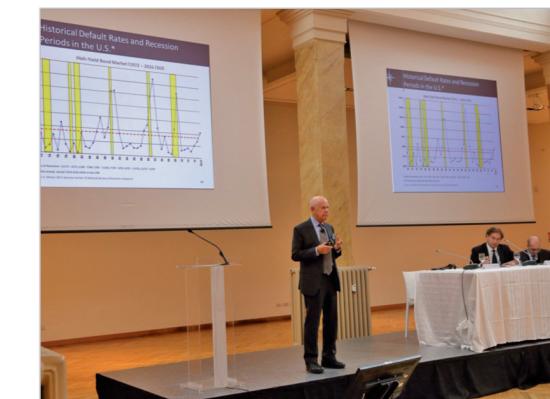
## UNA SIM CHE METTE IL CLIENTE AL CENTRO E CONTA SU ESPERTI DI ECCEZIONALE PRESTIGIO

CLASSIS CAPITAL SIM spa è una società di consulenza finanziaria indipendente che affianca clienti istituzionali, intermediari finanziari e clientela privata nella gestione attiva del risparmio in Italia. Rientra già rodata nei Paesi anglosassoni, ma unica nel suo genere sul nostro panorama nazionale, CLASSIS CAPITAL prevede l'attuazione di strategie d'investimento basate su raffinati modelli di analisi di mercato, elaborati da un team internazionale di esperti, manager e accademici. La missione principale della società è la promozione della cultura del credito: lo fa mettendo al centro il cliente, protagonista consapevole delle proprie scelte di investimento attraverso un servizio di alto livello, educazione finanziaria continua e soluzioni appropriate alle diverse esigenze.

**Dottor Maurizio G. Esentato**, Ceo e socio fondatore di CLASSIS CAPITAL. Laureato in economia aziendale presso l'università "Bocconi"

e formatosi professionalmente a Londra, dove ha anche conseguito un Executive Mba presso la City University, ha maturato una solida esperienza internazionale nella ricerca obbligazionario e successivamente nei settori tecnologia e telecomunicazioni.

**Professor Edward I. Altman**, socio fondatore "senior advisor" di CLASSIS CAPITAL. Massimo esperto mondiale del rischio di credito e di obbligazioni high yield, è stato insignito della "Fixed Income Analysts Society Hall of Fame" dopo aver creato il noto modello Z-Score per la previsione delle probabilità di fallimento di un'impresa. È considerato uno dei "100 personaggi più influenti nei mercati finanziari".



# Investire nel 2017: incognite e opportunità

**EDWARD ALTMAN E MAURIZIO ESENTATO RELATORI AL**



**IL CONVEGNO DI CLASSIS CAPITAL A SANTA VITTORIA D'ALBA (IMMAGINE IN ALTO) HA REGALATO UNA PANORAMICA SUL MERCATO INTERNAZIONALE CON DUE INTERLOCUTORI D'ECCEZIONE: EDWARD ALTMAN E MAURIZIO ESENTATO (DA DESTRA, NELLA FOTO SOPRA). NELLA PAGINA A FIANCO: UN INCONTRO SUGLI STESSI TEMI SVOLTOSI DI RECENTE A MILANO**

ni, non mi resta che affidarmi al ragionamento. E ciò mi porta a pensare che, se i mercati, dopo poche ore febbri in concomitanza con l'incertezza dello spoglio, hanno reagito e chiuso in guadagno, danno ragione al fatto che le intenzioni espresse da Trump in merito agli investimenti in infrastrutture e imprese, a politiche favorevoli alla finanza, alle banche e alla deregolamentazione dei mercati siano più forti e significative dei rischi legati all'incertezza sulle azioni del neo Presidente.»

**In Italia abbiamo letto sui giornali di un esito dovuto al voto "del ceto medio-basso, ignorante e pervaso da senso di rivalsa", insomma da una fetta della popolazione che non avrebbe il polso delle conseguenze reali su economia e società. È un'ipotesi attendibile (e dunque temibile)?**

«Assolutamente no. Anzi, a partire dalla mia cerchia di colleghi e co-

non mancano, staremo a vedere». **Quali altre variabili dovrà tenere in conto nel prossimo futuro il mercato internazionale?**

«È un periodo di forti cambiamenti. Dovremmo essere già ben oltre il ciclo di mercato del credito che ha caratterizzato gli ultimi anni e invece, facendo un paragone con il gioco del calcio, siamo "ai tempi supplementari". Un'anomalia che va tenuta in considerazione, così come vanno tenuti d'occhio Paesi come Russia e Cina nell'equilibrio economico globale.»

**Dottor Esentato, quali sono, invece, le sue considerazioni sul panorama europeo, italiano in particolare?**

«All'indomani della Brexit e delle presidenziali Usa, alla vigilia del referendum in Italia e in vista delle elezioni in Francia e in Germania, si preannunciano scossoni e inevitabili cambiamenti nell'arco del 2017: occorre essere attrezzati per capirli e affrontarli al meglio.

**CONVEGNO DI CLASSIS CAPITAL A SANTA VITTORIA**

instabilità, o di fallimento che sia, diventa così utile e funzionale all'elaborazione di sistemi e modelli sempre più precisi e attendibili».

**Altman:** «Si figuri che io stappo una bottiglia di vino (quanto vorrei fosse il vostro Nebbiolo, che amo tanto!) ogni volta che mi trovo di fronte a una situazione di bancarotta o di default. Una provocazione? Non direi: è anzi l'opportunità di capire che cosa non ha funzionato e perché, elaborando poi strumenti utili ad affinare le strategie di analisi e investimento».

**In effetti il modello previsionale Z-Score da lei elaborato, professore, è ancora, a distanza di**

cinquant'anni, il più attendibile sulla determinazione delle probabilità di fallimento di una società. Ma per le pmi italiane?

«Grazie alla collaborazione con Maurizio Esentato, che ho incoraggiato io stesso ad avviare l'innovativo sistema CLASSIS CAPITAL in Italia, ho elaborato un modello di analisi tagliato su misura per le piccole e medie imprese locali. I risultati che abbiamo ottenuto confermano la validità».

**Dottor Esentato, stiamo parlando di strumenti alla portata di tutti o di nebulose "formule" da addetti ai lavori?**

«La trasparenza e la formazione sono due caratteristiche fondanti

del nostro lavoro. Siamo gli unici soggetti italiani orgogliosamente indipendenti in questo campo ed il nostro secondo vanto è quello di accompagnare i clienti verso scelte informate e consapevoli. Lavoriamo con clienti istituzionali e clientela privata dedicando loro i servizi "advisor" e consulenza diretta. Gli intermediari finanziari possono fare affidamento su una notevole piattaforma dedicata a formazione, allineamento e "conference call" sui temi caldi di mercato. I nostri consulenti sono attentamente selezionati e devono essere in grado di leggere e interpretare anche ambiti sofisticati come l'"HighYield", fortemente influente sulle dinamiche dei mercati finanziari. Inoltre siamo già allineati alla Mifid 2 che entrerà in vigore nel 2018: la nostra impostazione ha addirittura anticipato la direttiva europea».

**Avete avviato CLASSIS CAPITAL in Italia nel 2010, in tempi di mare grosso, consapevoli della forza del vostro modello e di poter reggere salda la barra del timone: potreste promettere altrettanto in vista delle sfide che si preannunciano?**

«L'analisi di mercato non è una scienza esatta, ma un connubio di considerazioni tecniche e di altri fattori, spesso esterni. Occorre, dunque, essere in grado di osservare, analizzare, rispondere in modo adeguato. Un percorso lungo, che se affrontato fianco a fianco non può che avere esiti positivi. Amo ripetere che "CLASSIS non va bene per tutti i clienti e non tutti i clienti vanno bene per CLASSIS": chi va in panico e reagisce di impulso può vanificare una strategia elaborata con cognizione di causa. Procedendo, invece, con gli strumenti adeguati si ribalta la prospettiva: all'imprevedibilità foriera di crisi si sostituisce la consapevolezza del rischio. E il rischio può essere controllato».

